



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

*CONTRASTO AL  
LAVORO  
IRREGOLARE*

# PATENTE A CREDITI IN EDILIZIA





Il **lavoro nero**, definito anche **lavoro irregolare** o **sommerso**, consiste in una relazione lavorativa tra un datore di lavoro e un lavoratore che viene svolta **senza il rispetto delle normative vigenti**.



In parole semplici, significa che il datore di lavoro non assume regolarmente il lavoratore, evadendo quindi obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

# IL LAVORO SOMMERSO



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

### **Sanzioni:**

in caso di accertamento di lavoro nero, il datore di lavoro è soggetto a sanzioni

amministrative e penali molto severe.

**Concorrenza sleale:** il lavoro nero danneggia le imprese che rispettano le regole,

che si trovano a competere con chi non paga le tasse e non offre le stesse tutele ai propri lavoratori.

**Danno all'economia:** il lavoro nero contribuisce all'evasione fiscale e contributiva,

con un mancato gettito per le casse dello Stato.

# COSA DETERMINA IL LAVORO SOMMERSO



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

Fino al primo marzo 2024 le massime sanzioni amministrative pecuniarie per lavoro irregolare, ovvero per il datore che occupa personale "in nero" sono le seguenti

**Da 1.800 a 10.800 euro per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore sino a 30 giorni di effettivo lavoro;**

**3.600 / 24.600 euro per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore da 31 sino a 60 giorni di effettivo lavoro;**

**7.200 / 43.200 euro per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore oltre 60 giorni di effettivo lavoro.**

**Sono inoltre previste maggiorazioni del 20%**

in caso di recidiva per le stesse irregolarità nei tre anni precedenti e

in caso di utilizzo di lavoratori extracomunitari privi di permesso di soggiorno

minori in età non lavorativa (cioè coloro che non possono far valere dieci anni di scuola dell'obbligo e il compimento dei sedici anni);

# REGIME SANZIONATORIO FINO AL 1 MARZO 2024



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ **Dal 2 marzo 2024 , con l'entrata in vigore del DL 19 2024**
- da 1.950 a 11.700 euro per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore sino a 30 giorni di effettivo lavoro (in caso di recidiva 2.400-14.400);
- da 3.900 a 23.400 euro per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore da 31 e sino a 60 giorni di effettivo lavoro (in caso di recidiva 4.800-28.800);
- da 7.800 a 46.800 euro per ciascun lavoratore irregolare, in caso di impiego del lavoratore oltre 60 giorni di effettivo lavoro (in caso di recidiva 9.600-57.600).
- ▶ **ATTENZIONE La sanzione non si applica se il datore di lavoro prima dell'ispezione, dell'accertamento o di un'eventuale convocazione per un tentativo di conciliazione, regolarizza spontaneamente, per l'intera sua durata, il rapporto avviato senza la preventiva comunicazione obbligatoria.**
- ▶ **Resta confermato anche il raddoppio della maggiorazione in caso di recidiva, nei tre anni precedenti, cioè se il datore di lavoro è incorso nelle stesse violazioni.**

# REGIME SANZIONATORIO DAL 2 MARZO 2024



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ Finalità:
- ▶ Fronteggiare la prassi di **esternalizzare** talune attività al solo scopo di **abbattere il costo del lavoro a danno dei lavoratori**
- ▶ Rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del **lavoro sommerso e irregolare**
- ▶ Fronteggiare il dilagante fenomeno della **somministrazione abusiva di personale** – spesso dissimulata da **contratti di appalto e di distacco fittizi**

# DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE DECRETO COESIONE



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ Il decreto coesione, a pochi giorni dalla conversione in legge del PNRR (DL 19/2024), interviene a modifica delle disposizioni sulla verifica di congruità della manodopera negli appalti pubblici e privati attraverso il rilascio del certificato di congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva.
- ▶ In particolare, il decreto modifica l'art. 29, commi , 10, 11 e 12 del DL 19/2024 introduttivi di specifiche sanzioni nel caso di mancata verifica della congruità dell'incidenza della manodopera nei lavori edili di cui al DM 143/2021 (introduzione del durc di congruità, volto a verificare i costi della manodopera proporzionali all'incarico).

## MODIFICHE AL DL 19/2024



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ La verifica si applica:
- ▶ - nell'ambito di lavori pubblici, indipendentemente dal loro valore
- ▶ - nell'ambito di lavori privati il cui valore complessivo sia pari o superiore a 70000 euro .
- ▶ L'attestazione di congruità è rilasciata su istanza della cassa edile entro 10 gg. dalla richiesta, se si rispettano i requisiti minimi sul costo del lavoro.

## MODIFICHE AL DL 19/24



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna



- ▶ Sanzioni introdotte dal DL 19/2024 in caso di versamento del saldo finale in assenza di esito positivo della verifica o di previa regolarizzazione della posizione da parte dell'impresa affidataria dei lavori

## DL 19/2024



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

Art. 29 D.L. n. 19/2024, convertito dalla L. n. 56/2024	Art. 29 D.L. n. 19/2024 modificato dal D.L. n. 60/2024, in vigore dall'8 maggio 2024
<p><b>Comma 10:</b> “<i>Nell’ambito degli appalti pubblici e privati di realizzazione dei lavori edili, prima di procedere al saldo finale dei lavori, il responsabile del progetto, negli appalti pubblici, e il committente, negli appalti privati, verificano la congruità dell’incidenza della manodopera sull’opera complessiva, nei casi e secondo le modalità di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali previsto dall’articolo 8, comma 10-bis , del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.</i>”.</p>	<p><b>Comma 10:</b> “<i>Nell’ambito degli appalti pubblici e privati di realizzazione dei lavori edili, prima di procedere al saldo finale dei lavori, il responsabile del progetto, negli appalti pubblici, e il <b>direttore dei lavori</b> o il committente, in mancanza di nomina del direttore dei lavori, negli appalti privati, verificano la congruità dell’incidenza della manodopera sull’opera complessiva, nei casi e secondo le modalità di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali previsto dall’articolo 8, comma 10-bis , del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge settembre 2020, n. 120.</i>”.</p>

# ART. 29



► **Comma 11:** “Negli appalti pubblici di **valore complessivo pari o superiore a 150.000 euro**, fermi restando i profili di responsabilità amministrativo-contabile, l’avvenuto versamento del saldo finale da parte del responsabile del progetto in assenza di esito positivo della verifica o di previa regolarizzazione della posizione da parte dell’impresa affidataria dei lavori, è considerato dalla stazione appaltante ai fini della valutazione della performance dello stesso. L’esito dell’accertamento della violazione di cui al primo periodo è comunicato all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), anche ai fini dell’esercizio dei poteri ad essa attribuiti ai sensi dell’articolo 222, comma 3, lettera b), del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

**Comma 11:** “Negli appalti pubblici, fermi restando i profili di responsabilità amministrativo-contabile, l’avvenuto versamento del saldo finale da parte del responsabile del progetto in assenza di esito positivo della verifica o di previa regolarizzazione della posizione da parte dell’impresa affidataria dei lavori, è considerato dalla stazione appaltante ai fini della valutazione della performance dello stesso. L’esito dell’accertamento della violazione di cui al primo periodo è comunicato all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), anche ai fini dell’esercizio dei poteri ad essa attribuiti ai sensi dell’articolo 222, comma 3, lettera b), del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.”.



**Comma 12:** “Negli appalti privati di **valore complessivo pari o superiore a 500.000 euro**, il versamento del saldo finale, in assenza di esito positivo della verifica o di previa regolarizzazione della posizione da parte dell’impresa affidataria dei lavori, comporta la sanzione amministrativa da euro 1.000 ad euro 5.000 a carico del committente.”

**Comma 12:** “Negli appalti privati di **valore complessivo pari o superiore a 70.000 euro**, il versamento del saldo finale **da parte del committente è subordinato all’acquisizione, da parte del Direttore dei lavori, ove nominato, o del committente stesso, in mancanza di nomina, dell’attestazione di congruità**. Il versamento del saldo finale, in assenza di esito positivo della verifica o di previa regolarizzazione della posizione da parte dell’impresa affidataria dei lavori, comporta la sanzione amministrativa da euro 1.000 ad euro 5.000 a carico del **direttore dei lavori** o del committente, in mancanza di nomina del direttore dei lavori.”

## ART. 12



Pertanto prima di procedere al saldo finale dei lavori:

Il responsabile del progetto (negli appalti pubblici), il direttore dei lavori o in mancanza di nomina del direttore dei lavori, il committente (negli appalti privati)

**Devono verificare la congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva**

# EFFETTO MODIFICA COMMA 10



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna



- ▶ Negli appalti pubblici, l'eliminazione del riferimento agli appalti pubblici di valore complessivo pari o superiore a 150.000 euro, quale soglia oltre a cui l'avvenuto versamento del saldo finale da parte del responsabile del progetto, in assenza di esito positivo della verifica è considerato dalla stazione appaltante ai fini della valutazione della performance dello stesso responsabile;
- ▶ Negli appalti privati la soglia per la verifica di congruità viene abbassata da 500.000 euro a 70.000. anche qui viene inserito il riferimento al direttore dei lavori su cui ricade la responsabilità di verifica. In caso di assenza sanzione da 1000 a 5000 euro.

# EFFETTO MODIFICHE COMMI 11 E 12, NUOVE SOGLIE PER LA CONGRUITA' NEGLI APPALTI PUBBLICI E PRIVATI



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ Contratto di appalto genuino –
- ▶ dal 1° maggio 2024 «al personale impiegato nell'appalto di opere o servizi e nel subappalto spetta un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto e del subappalto».

## **Art 29 comma 2 del DL 19/2024 a seguito di conversione in legge 56/2024**



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ **La modifica principale introdotta in sede di conversione in legge riguarda la puntualizzazione che il contratto collettivo di riferimento per individuare il trattamento minimo da corrispondere a qualsiasi lavoratore impegnato in un appalto, non è quello maggiormente applicato nel settore, come previsto nel testo originario della disposizione in commento, ma quello stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.**

## **Art 29 comma 2 del DL 19/2024 a seguito di conversione in legge 56/2024**



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna



- ▶ Dal 1 maggio 2024 a tutti i lavoratori dipendenti impiegati nella filiera di un appalto va garantito un trattamento economico non inferiore a quello previsto dal CCNL e dal contratto territoriale (non aziendale) comparativamente più rappresentativo applicato nel settore e nella zona (nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, se si legge il codice degli appalti) il cui ambito sia strettamente connesso a quello delle imprese interessate.
- ▶ • La norma va interpretata non come vincolo ad applicare un certo contratto collettivo dato che violerebbe il principio costituzionale della libertà sindacale ma a garantire un trattamento economico e normativo non inferiore a quello di riferimento purchè quello applicato sia strettamente inerente all'attività svolta.

## Art 29 comma 2 del DL 19/2024 a seguito di conversione in legge 56/2024



- ▶ **Non diretto ma a seguito di ispezione da parte di INL**
- ▶ **A seguito di rivendicazione da parte del lavoratore**

# **Regime SANZIONATORIO**



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

- ▶ **Requisiti del contratto di appalto (art. 29 c. 1):**
- ▶ - **Presenza di organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore;**
- ▶ - **esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto;**
- ▶ - **Assunzione del rischio di impresa.**
  - In caso di appalto illegittimo:
- ▶ - **Il lavoratore può chiedere la costituzione di contratto a tempo indeterminato in capo al committente (art. 29 c. 3bis);**
- ▶ - **appaltatore e appaltante sono puniti con l'arresto fino a un mese o ammenda di euro 60,00, per lavoratore e per ogni giorno (art. 18 D.Lgs. 276/2003);**
- ▶ - **Dal 2.3.2024 sorge la responsabilità solidale tra utilizzatore effettivo (pseudo appaltante) e datore di lavoro fittizio (pseudo appaltatore)**

## Requisiti contratto di appalto



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

	<b>Responsabilità solidale</b>	<b>Costituzione diretta rapporto</b>	<b>Trattamento minimo</b>
Appalto/subappalto	Anche in caso di irregolarità del contratto (dal 2/3/2024)	Col committente in caso di appalto/subappalto o irregolare su domanda del lavoratore, più sanzioni pecuniarie	Rif. Al contratto collettivo comparat. Rappres. applicato nel settore e zona
Somministrazione	Tra Agenzia e utilizzatore rispetto al tratt. economico di cui al contratto coll. dell'utilizzatore	Con l'utilizzatore in caso di violazione limiti.	Rif. Al contratto collettivo dell'utilizzatore
Distacco	Anche in caso di irregolarità del contratto (dal 2/3/2024)	Col distaccatario In caso di distacco irregolare	Contratto collettivo del distaccante

# Appalti Responsabilità solidale



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna

Somministrazione illecita di mano d'opera	
per l'esercizio non autorizzato dell'attività di somministrazione di lavoro, di intermediazione e di ricerca e selezione del personale	Pena dell'arresto fino a un mese o dell'ammenda di 60 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro (in luogo del precedente regime sanzionatorio, che prevedeva la pena dell'ammenda di 50 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro)
Per le stesse attività se non c'è scopo di lucro	Pena è dell'arresto fino a due mesi o dell'ammenda euro 600 a euro 3.000 (prima da 500 a 2.500 euro)
per l'utilizzatore di personale somministrato da soggetti non autorizzati	pena dell'arresto fino ad un mese o dell'ammenda di 60 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione (prima 50 euro)
somministrazione di lavoro è posta in essere con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo	pena dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda di euro 100 per ciascun lavoratore coinvolto e per ciascuno giorno per Somministrato e utilizzatore (prima solo ammenda di 100 euro)



GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Bologna